



“Di cane in gatto” Cat caffè a Martignacco

della redazione del Centro Diurno di Udine

In una bella mattina di fine gennaio 2020, il gruppo che fa parte della redazione del Centro Diurno di Udine della Comunità si è recato a far visita alla caffetteria “Di cane in gatto” a Martignacco.

Già da tempo la sorella di un nostro collega ci aveva incuriositi molto con vari racconti, visto che questa persona lavora nel bar. Grazie a lei abbiamo potuto godere di un trattamento con i fiocchi e organizzare l'uscita è stato molto facile.

Siamo partiti in nove e, arrivati a destinazione, all'interno del bar avevamo un posto riservato tutto per noi. Per quanto concerne l'accoglienza e il servizio si può dire che sono stati veramente ottimi. La clientela, appena entra, deve stare attenta a non far scappare i gatti, per questo motivo all'entrata c'è una doppia porta.

Per questa occasione speciale ci era stato riservato un grande tavolo quadrato, posizionato vicino a delle pareti su cui campeggia e balza subito all'occhio una fornita libreria. Qui i clienti possono prendere i libri per leggerli sul posto o anche tenerli in cambio di





un'offerta libera per aiutare l'associazione animalista "Zampa su Zampa". Lo scopo di questa associazione è la salvaguardia degli animali. Accogliendoli, ripulendoli, sfamandoli, e facendo loro tutte le vaccinazioni necessarie.

L'associazione è presieduta da Loredana Barichello, membro del movimento animalista. La signora Barichello è in contatto con i canili, con i veterinari dell'azienda sanitaria e con tutte le realtà che si occupano non solo di gatti, ma anche di cani.

Il bar, aperto da poco più di un anno, in origine era la sede di un'associazione animalista di Martignacco, nata per far fronte al problema del randagismo degli animali nel territorio comunale.

La caffetteria è molto particolare: la particolarità è che al suo interno, infatti, ospita numerosi gatti e quel giorno ne abbiamo visti sette: prima il capobranco o maschio alpha, Leo il rosso, Diana la femmina bianca, Mami e Rebecca di razza siamese, Pink e Floyd che sono due fratelli tigrati. I gatti possono gironzolare liberamente tra un tavolo e l'altro e anche salirci sopra per farsi accarezzare e coccolare dalla clientela di passaggio. Il locale è pulito, i gatti hanno i loro servizi privati igienizzati e ventilati, nonché un luogo adeguato per mangiare. Non potevano mancare sopra ogni tavolo alcuni disinfettanti per le mani da usare dopo aver accarezzato i micioni.

All'interno del locale sono state messe anche moltissime ceste foderate di tessuto nonché apposite strutture a forma di albero dove i gatti si mettono a riposare.

Dai vari racconti abbiamo appreso che nel bar viene praticata la metodologia della Pet Therapy con i gatti, volta ad aiutare le persone.

È molto importante che l'associazione sia attiva sul territorio regionale al fine di recuperare gli animali abbandonati e, per i più fortunati, trovare loro una nuova

sistemazione.

Dopo un ottimo caffè e cioccolata, abbiamo giocato e ci siamo divertiti con uno dei tanti giochi di società messi a nostra disposizione. Poi, felici e contenti di aver passato una mattinata divertente e diversa dal solito, siamo ritornati in Comunità. La caffetteria "Di cane in gatto" ha riaperto da pochissimo – i primi di luglio - dopo il lockdown dovuto all'emergenza Coronavirus. Proprio la titolare Loredana Barichello ha confermato le difficoltà nel riprendere: «Il nostro non è come tutti gli altri locali – chiarisce la sig.ra Barichello -, avendo i gatti che girano liberamente abbiamo voluto essere tranquilli di poter riaprire in totale sicurezza per i nostri clienti. Adesso comunque, seguendo tutte le disposizioni, abbiamo potuto riavviare la nostra attività e saremo felici di potervi riabbracciare quando vorrete tornare da noi».

